

La Luna

Mensile pacifista - aut. Tribunale di Alessandria n.304 (21-12-1982) - Direttore responsabile: Pietro Moretti - Redazione: via Venezia 7 - 15100 Alessandria (tel.0131-59781) - Spediz. in abb.postale ai sensi del comma 27 art.2 - Legge 549/95 - Filiale PT di Alessandria.

Alla devolution e al patriottismo preferiamo il cosmopolitismo

Le motivazioni del NO al referendum costituzionale del 25 e 26 giugno 2006

Rispetto al referendum confermativo del 25-26 giugno l'Associazione per la pace e la nonviolenza della provincia di Alessandria esprime la propria profonda contrarietà a quelle modifiche che riguardano la cosiddetta "devolution", cioè la frammentazione dello stato in regioni con poteri diversi da quelli assegnati dalla Costituzione. Il **voto per il "no"** alla devolution significa per noi un pieno sostegno agli ideali del **cosmopolitismo**, di un mondo che cerca di riunificarsi, ove la crescita di libertà, giustizia e democrazia rendano sempre meno rigidi i confini tra gli stati. Viceversa tendenze alla moltiplicazione infinita degli stati, a poteri locali dove i forti sono sempre più forti e i deboli sono sempre più deboli, i ricchi più ricchi ed i poveri più poveri vanno contrastate in ogni parte del mondo, Italia compresa. Di certo l'ONU è oggi ben poca cosa sia rispetto al suo passato, sia rispetto alle emergenze

mondiali così drammatiche: ci pare comunque che ci sia ancora la possibilità di impegnarsi perché sia proprio l'ONU profondamente riformato e rinforzato quello strumento efficace per favorire le soluzioni pacifiche dei conflitti e per ridimensionare le spinte nazionalistiche presenti sul pianeta Terra. Non è utopia, proviamoci!

Associazione per la pace e la nonviolenza di Alessandria

<p><i>Un uomo il cui spirito di sacrificio non vada oltre la sua comunità, diventa un egoista egli stesso, come la sua comunità.</i></p>							

M. K. GANDHI

Quarta rassegna dell'ipermedia per la pace e la nonviolenza

La Quarta rassegna degli ipermedia per la pace e la nonviolenza si è svolta giovedì 18 maggio dalle ore 9,30 alle ore 12,15 presso la Scuola primaria Carducci di Alessandria (corso Cavallotti). Durante l'iniziativa promossa dalla Associazione per la pace e la nonviolenza di Alessandria sono stati presentati i lavori realizzati nei mesi scorsi da diverse scuole della provincia.

Ecco l'elenco degli ipermedia:
La scuola primaria "San Giovanni Bosco" di Roccagrimalda- Primo circolo di Ovada ha presentato **Pianeta acqua: semi di pace**. La scuola primaria De Amcis di Solero ha proposto con le classi quarta e quinta **Il Cantico delle creature**. La scuola media dell'Istituto Pertini di Ovada ha proposto con la classe 3C **I colori dell'arcobaleno** e con le attività di sostegno il lavoro:

Cantiamo la pace

La scuola media Realino di Felizzano con la classe 3A ha presentato **TG della pace** mentre la classe seconda della Scuola media di Solero ha proposto **Pace, sport, Olimpiadi**.

La scuola media statale di Fubine con la classe Seconda ha proposto **Brainstorming sulla pace**

Il Primo circolo di Casale Monferrato Scuola primaria Santa Maria del tempio (classi 1-2-3-4-5) ha presentato **La pace comincia da noi**

L'Istituto Sobrero di Casale Monferrato – classe 5B informatica ha proposto **La pace è (partendo da alcune dicotomie)**.

La scuola media di Silvano d'Orba (IC Pertini di Ovada) ha presentato con le classi seconda e terza **Testimoni di pace**.

La scuola media Verdi di Cassine (IC di Rivalta Bormida) ha presentato con la classe Terza A **Il Novecento in cerca di pace**

Si è evitata, come nelle edizioni precedenti, la formula del concorso e dei premi proprio per cercare di stimolare nei partecipanti il gusto all'incontro e al confronto del tutto liberi e gratuiti con alunni e insegnanti di altre scuole. Anche questo può essere uno dei contenuti della nonviolenza.

Una sintesi dei lavori sarà pubblicata sul sito

www.nonviolence.it

Per informazioni: Ivana

Tel 0144-714357



Spazio 211 • Via Cigna 211 • Torino
aperto da venerdì 16 a domenica 18 giugno
dalle 10 di mattina alle 2 di notte

Festa vegan all'aperto,
ricca di stand, conferenze,
concerti e tanti altri eventi,
a ingresso libero.

16-17-18 giugno 2006

Per informazioni anche in altre
iniziative vegetariane: MASSIMO 0131-222655



Dibattito

Terrore del "TERRORISMO" (è questo il vero problema?)

Essendo reduce della manifestazione nazionale a Roma contro la guerra del 18 marzo u.s., nonché dell'incontro testimonianza di giovani militari-obiettori e renitenti contro la stessa, e di loro familiari; ho ritenuto davvero opportuno intervenire sulla "Luna" in merito all'ennesima discussione avvenuta durante l'ultima riunione del 24 marzo u.s.

Presenti (sempre più) pochi astanti in via Venezia, ebbi un confronto assai serrato con il nostro coordinatore Pietro Moretti. Egli sostiene da tempo, assieme ad alcuni amici del gruppo Assopace, che il terrorismo è il nodo cruciale nella lotta alla guerra e per l'affermazione di ideali nonviolenti.

Dato che quella sera la cosa venne reiterata con maggiore convinzione e decisione, in relazione al mancato riferimento della "lotta al terrorismo/i" nella piattaforma di presentazione di quella manifestazione, altresì sostenendo che non avrebbero più partecipato a manifestazioni senza detta menzione, sostengo a mia volta:

- Quella manifestazione venne indetta dal Forum Sociale Europeo, assieme ad altre contemporanee in Europa, a supporto delle manifestazioni in tutto il mondo, particolarmente negli USA, contro ogni guerra, in primis contro quella in Iraq, di cui ricorreva il terzo anniversario dell'aggressione. Tra gli organizzatori ed aderenti italiani, figuravano: Beati i Costruttori di Pace e Libera di don Ciotti!
- Anche se nella piattaforma organizzativa non figurava in chiaro la condanna "al terrorismo", è poco significativo il richiamo alla Pace senza se e senza ma, al disarmo, alla giustizia, alla convivenza fra i Popoli, alla condanna totale di "supporti violenti", come la sciagurata manifestazione di alcuni giorni prima di Milano? Oltretutto, se viene ormai reiterato come scontato il metodo della Nonviolenza nelle grandi manifestazioni, non va da sé che il termine "terrorismo" viene reso superfluo da quell'espressione che amiamo così tanto?
- E dato che il buon Pietro vede i partiti come fumo negli occhi, tutti ricorderanno l'abominevole atteggiamento ufficiale di certi partiti e sindacati, come DS, Margherita e CGIL (FIOM a parte), dissociatisi dalle finalità della manifestazione con motivazioni pretestuose ed ambigue....fotocopie degli argomenti adottati da Pietro...
- Assistendo all'interessantissimo e commovente incontro con i soldati e familiari contro la guerra, peraltro e purtroppo poco partecipata, data l'enormità del tema, mi rendo conto che, certi atteggiamenti settarici, riduttivi ed incomprensibili da parte di una fetta di movimento "contro" (già così ridotto numericamente), non producono che ulteriori gravi danni (su oltre cinquantamila persone, constatai amaramente che probabilmente vi fosse solo una bandiera della "nonviolenza", la mia.)
- Mi chiedo dove andrà a finire questo movimento contro la guerra e la violenza, perseverando certi atteggiamenti. Esplicitati pure dalla condanna di movimenti di resistenza armata contro feroci aggressioni (l'autodifesa la prevede l'ONU stessa!) Anche qui Pietro non perdona! Almeno fra di noi non confondiamo i sanguinari autentici terroristi di

Al Qaida, con chi lotta per la libertà !(Iraq) Altro esempio tangibile la Palestina. Ribadisco con forza, che la miglior soluzione di ogni conflitto e contenzioso, sta nella Nonviolenza!

- La progressiva minor partecipazione, e tanto meno di nuove adesioni, alle attività del nostro gruppo, ne sono l'evidenza tangibile. Alle consuete difficoltà fisiologiche tipiche di ogni associazione aventi le stesse finalità, se le cose vanno avanti così, gli angolini bui saranno tutti nostri! Pietro, ti vogliamo bene, però...non farci...estinguere!
- E' sin troppo evidente che coloro i quali hanno fatto della "lotta al terrorismo" il loro principale slogan dopo l'11 settembre, a cominciare da chi vuole dominio, egemonia, guerra preventiva e nuovo ordine mondiale, per giustificare ogni genere di crimini e nefandezze, e a seguire l'infinito codazzo di politici e giornalisti squallidi ed ambigui, non potranno che gioire delle divisioni nei movimenti, anche per certe incomprensibili ed assurde contiguità.

Franco Casagrande

*Sull'intervento di Franco è aperta la discussione: personalmente vorrei sentire l'opinione di altre persone prima di dare la mia risposta. Nel frattempo continuiamo tutti nel quotidiano lavoro delle formiche di pace.
pietro*

La funzione dell'utopia non è di nutrire il nostro sogno per permetterci di evadere dalla realtà, ma al contrario di orientare la nostra azione per permetterci di correggere la realtà.

JEAN MARIE MÜLLER

Un arcobaleno all'orizzonte

Ombre, sorrisi e speranze nell'universo dei bambini

A cura di Amnesty International

Un bel libro fotografico sui bambini del mondo, curato per conto di Amnesty International, che da molti anni svolge un'attività di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su realtà terribili che riguardano l'infanzia e i diritti violati. Conosco personalmente le persone che si sono adoperate alla raccolta di immagini che potessero parlare da sé, con la consapevolezza dell'invasione fotografica e quindi con una sensibilità particolare e grande rispetto delle persone. La gestazione è stata lunga e travagliata, tutt'altro che professionale, anche se alcune foto sono di alta qualità artistica, di viaggiatori al seguito, come Adriano G., un lavoro artigianale, "come le tagliatelle fatte in casa" dice Roberto. Le sue motivazioni, aldilà dei fondi a beneficio di Amnesty, non sono solo estetiche, ma di testimonianza diretta, perciò informativo-pedagogiche; le foto sono seguite da didascalie brevi, per essere fruite sia da lettori adulti, sia da giovanissimi e rientrano in temi non sempre drammatici o tragici, ma che rivelano momenti sereni o divertenti. Tra un pianto ed un sorriso, come dice il sottotitolo. I testi che riguardano le violazioni dei diritti dei bambini ci ricordano l'impegno degli stati nel 1989 a garantire l'infanzia serena a tutti, senza distinzione di razza, religione, lingua, sesso. Ma la maggior parte delle foto proviene dal "Sud" del mondo e questo può costituire motivo di approfondimento. Che almeno queste immagini immediate di bambini lontani ci rendano più consapevoli, meno turisti e più viaggiatori.

Marisa Iommi



Adesioni 2006

Se volete darci una mano, in modo molto laico e pluralista, liberi da ragionamenti e schieramenti precostituiti e preconcetti, dalla parte sempre e comunque dei più poveri e dei più deboli, vi invitiamo ad aderire alla nostra associazione utilizzando il conto corrente postale n°

55556724

intestato a:

Associazione per la pace e la nonviolenza

Via Venezia 7 - 15100

Alessandria

La quota resta ancorata ad euro 16,00 ma sono molto utili per le atti

vità anche sottoscrizioni maggiori.

*Chi fosse interessato
a consultare questo
libro può telefonare
a 0131 / 59781*